



■ Definizione, caratteristiche ed esempi della selezione del vocabolario e della costruzione del passaporto personale per la Comunicazione.

# Gli strumenti della Comunicazione Aumentativa Alternativa

## Il passaporto e il vocabolario



**DI VENERA RUSSO\***  
ilmelograno@gsh.it

Tempo di lettura: 6,5 minuti

\* Educatrice presso il Centro Socio Educativo Il Melograno, laureata in Psicologia Clinica e Dinamica presso l'università La Sapienza.

*che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di individui con bisogni comunicativi complessi attraverso l'uso di componenti comunicativi speciali e standard. Essa utilizza tutte le competenze comunicative dell'individuo includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale residuo, i gesti, i segni e la comunicazione con ausili. "ASHA 1991*

In ogni intervento di Comunicazione Aumentativa Alternativa è necessario tenere conto dei principi base della comunicazione:

- avere qualcosa da comunicare, bisogni, idee, sensazioni;
- realizzare che si può comunicare;
- capire ciò che gli altri cercano di dire;
- avere uno strumento per comunicare bisogni ed idee.

Lo sviluppo della comunicazione necessita di continue esperienze:

- che portino a ricercare la soddisfazione dei bisogni;
- che incoraggino a comunicare e a fare domande;
- che diano la possibilità di ricevere risposte e domande.

In base a tali principi generali, le tappe di un intervento di CAA prevede particolari accorgimenti che l'educatore deve sempre tenere presente:

- Partire dai minimi spazi di aggancio: qualunque movimento

**D**efiniamo generalmente "comunicazione" qualunque azione attraverso la quale una persona dà o riceve informazioni da un'altra persona sui suoi bisogni, desideri, percezioni, conoscenze o stati affettivi. Essa può essere intenzionale o non intenzionale, può utilizzare segnali convenzionali o non convenzionali, può prendere forme linguistiche o non linguistiche e può avvenire attraverso il canale verbale oppure altri canali. "National Joint Committee for the Communicative Needs of Persons with Severe Disabilities"

La Comunicazione Aumentativa Alternativa invece può essere descritta come "Ogni comunicazione che sostituisce o aumenta il linguaggio verbale. Essa rappresenta un'area della pratica clinica

o risposta del corpo può essere un segnale comunicativo potenziale se avviene in circostanze che sono interpretabili dai partner comunicativi;

- Scegliere situazioni altamente motivanti: rinforzare e strutturare comportamenti comunicativi che riflettano le specifiche preferenze ed interessi del singolo;
- Strutturare un ambiente facilitante;
- Non effettuare verifiche prestazionali;
- Sviluppare il sì e il no, affinare un sistema di indicazione/puntamento;
- Consentire maggiore controllo e prevedibilità: offrire opportunità di effettuare delle scelte, costruire, condividere e aggiornare un vocabolario di immagini/simboli;
- Selezionare il vocabolario: esso è necessario per la costruzione di un sistema di comunicazione alternativo al canale verbale;
- Costruire un passaporto personale per la Comunicazione.

*Nei precedenti articoli abbiamo affrontato diversi dei punti sopra elencati. Stavolta approfondiremo altri due strumenti in CAA: la selezione del vocabolario e la costruzione del Passaporto personale per la Comunicazione.*

**La selezione del vocabolario** (immagini, simboli) di un utente richiede una pre-immaginazione del contesto e dell'attività in cui verrà utilizzato. Bisogna avere in mente l'utente e la sua esperienza specifica, l'attività o il contesto (oggetti, azioni), cosa potrebbe voler comunicare (emozioni, commenti, richieste).

In generale la selezione del vocabolario prevede una serie di tappe:

- partire da liste mirate di parole frequenti per un ambiente o attività;
- modificarle ed adattarle all'utente, allo spazio disponibile, alla situazione;
- verificare se il vocabolario è veramente comunicativo

(cosa possiamo realmente dire con i simboli che abbiamo scelto);

- **aggiornamento costante:** è l'elemento principale che sostiene la motivazione all'uso, è necessario aggiungere sempre parole nuove e diverse a seconda dei contesti e delle esperienze che l'utente vive. In alcuni casi è necessario togliere parole divenute inutili. Avere dei messaggi aggiornati permette davvero di ottenere delle risposte e di raccontare.

### **La costruzione del Passaporto personale per la Comunicazione.**

Esso è uno strumento di fondamentale importanza per una persona in difficoltà comunicative tali da non consentirle di *"raccontare direttamente della propria storia"*, ha lo scopo di *fornire informazioni rapide, pratiche, utili per l'utente, la famiglia, gli operatori, in una forma completamente personalizzata."* Sallt Millar-Call Center-Edimburgo 1993.

Il passaporto è un libro, un portafotografie, un cartellone; è piacevole alla vista, con aspetto grafico curato (disegni, foto, immagini). È un documento di lavoro molto pratico e funzionale, continuamente aggiornato, mai del tutto completo. Cerca di riportare esempi di sequenze causa-effetto (se succede questo... allora...). Garantisce stabilità e consente a tutti coloro che interagiscono con l'utente di essere rapidamente informati delle cose essenziali che riguardano l'utente. Il passaporto, inoltre, orienta

rapidamente i nuovi operatori, le informazioni sono molto dettagliate e personali, è scritto in prima persona e il linguaggio è colloquiale. Le informazioni inserite hanno un'ottica positiva, cioè sottolineano i punti di forza dell'utente, le sue potenzialità. Il passaporto è un "manuale d'uso" che permette di conoscere le strategie efficaci per uscire dalle difficoltà e per evitarle. Esso valorizza il ruolo della famiglia che possiede la conoscenza più profonda e completa dell'utente, evita continue ripetizioni delle informazioni e facilita il coordinamento tra i vari attori degli ambienti dell'utente (famiglia, scuola, CSE, ecc).

Un esempio generale di indice del Passaporto personale per la Comunicazione potrebbe essere questo:

- introduzione alle informazioni personali dell'utente;
- ciò che piace, ciò che non piace (attività, persone, modi e stili di interazione);
- le emozioni (come vengono espresse);
- vita sociale (persone importanti, modalità relazionali);
- modalità di comunicazione (comprensione, sistemi di comunicazione);
- stili di apprendimento;
- Informazioni specifiche (problemi particolari, modalità di gestire situazioni difficili).

Durante la costruzione di tale strumento da parte degli educatori, la conoscenza dell'utente aumenta di moltissimo favorendo in tal modo anche una relazione profonda. ■